

Conto corrente con la posta.

Pubblicazione mensile

❧ ❧ **BOLLETTINO DEL**  
**LYCEUM DI FIRENZE**

ANNO XV ❧ ❧ GENNAIO 1930 ❧ ❧ N. 1

**SOMMARIO:** Programma del mese di Gennaio 1930 — A. S. A. R. Maria José — Comunicazioni del Consiglio — L' Italia e gli Italiani del secolo XIX — Notizie e resoconti delle Sezioni — La vetrina delle Novità — Correzioni all'elenco delle Socie.

---

---

IN FIRENZE PRESSO LA SEDE DEL LYCEUM  
VIA RICASOLI, 28 ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ TELEFONO 22.464

# Lyceum di Firenze

## Circolo Femminile

FIRENZE - Via Ricasoli, 28 (Telefono 22-464)

Presidente: Contessa **BEATRICE PANDOLFINI DEI PRINCIPI CORSINI**

### Programma del mese di Gennaio 1930

- MARTEDÌ 7, ore 17.** — *Sezione Scienze*: Conferenza di **GEMMA ZAMBLER MANTELLA**: Visioni e problemi d'Oriente (con proiezioni).
- MERCOLEDÌ 8, ore 17.** — *Sezione Letteratura*: Alcune scene di **Il Poeta Fagioli** di **BUCCIOLINI** e **FAINI**, eseguite da **RAFFAELLO NICCOLI** e dalla Sua **COMPAGNIA**.  
Un duetto di **La Fiera dell'Impruneta** di **BUCCIOLINI** e **ALLEGRA**, eseguito da **NANDA PRIMAVERA** e da **GUIDO RICCIOLI**.
- VENERDÌ 10, ore 17.** — *Sezione Musica*: Concerto del violinista **CARLO BRIZZI**.
- MERCOLEDÌ 15, ore 17.** — *Sezione Letteratura*: **CIPRIANO GIACHETTI**: Due atti unici.
- VENERDÌ 17, ore 17.** — *Sezione Musica*: Concerto del violinista **FRANCIS ARANYI**.
- SABATO 18, ore 17.** — *Sezione Insegnamento*: Conferenza del Dott. **GIUSEPPE POZZESI**: **La questione macedone**.
- MERCOLEDÌ 22, ore 17.** — *Sezione Letteratura*: **LUCIANO FOLGORE**: Favole e parodie.
- VENERDÌ 24, ore 17.** — *Sezione Musica*: Concerto. **ANGELO PREDÀ**, violino; **ANNA PREDÀ**, pianoforte.
- MERCOLEDÌ 29, ore 16.** — *Sezione Letteratura*: **GIUSEPPE LIPPARINI**: **Celebrazione Virgilliana**.
- Sezione Agraria*: In giorno da destinarsi secondo la stagione, gita all'Antella alla Fattoria del Comm. Pedriali già dei Principi Rospigliosi (per le aderenti al voto).

## A S. A. R. MARIA JOSÈ

---

Addì 7 dicembre al Castello di Laeken il R. Ambasciatore d'Italia nel Belgio, marchese Durazzo, ha cortesemente assolto all'incarico di cui ebbe a pregarlo la nostra Presidente Contessa Pandolfini. Egli cioè, a nome del Lyceum di Firenze, ha presentato alla Principessa del Belgio S. A. R. Maria Josè una grande cesta di rose ornata coi nastri azzurri di Savoia, significandoLe gli auguri più deferenti e più vivi. Sua Altezza Reale si è subito compiaciuta di far sapere che « il gentile pensiero Le è stato doppiamente grato perchè venuto da quella bella città di Firenze dove Essa visse due anni che rimarranno fra i più lieti ricordi della Sua gioventù ». La Principessa ha inoltre espresso il desiderio che in particolare a ciascuna delle Socie vengano fatti conoscere i Suoi « migliori e più grati sentimenti ».

## Comunicazioni del Consiglio,

---

Col 1° di Gennaio è incominciato il nuovo anno amministrativo. Le Socie possono versare la loro quota presso la Segretaria.

Si rammenta alle Socie che è assolutamente proibito accompagnare ai trattenimenti persone estranee, potendosi dalle Socie condurre soltanto una persona di famiglia. Gli inviti non possono essere diramati da nessun altro che dalla Presidente del Circolo e dalle Presidenti di Sezione che hanno indetto il trattenimento.

È proibito contrassegnare e impegnare i posti nella Sala, prima di occuparli.

---

## L'iniziativa del Lyceum di Roma per le Auguste Nozze.

Il Lyceum di Roma ha invitato gli altri Lyceum italiani a partecipare alla sua iniziativa, consistente nell'omaggio a S. A. R. Maria José di un album che raccolga, in una rilegatura di marocchino rosso a fregi d'oro, le firme di tutte le componenti del Consiglio e di tutte le Socie dei Lyceum. I fogli del nostro Lyceum sono già stati spediti a Roma.

---

## Convegno dei Lyceum a Roma.

Trascriviamo da una comunicazione della Presidente del Lyceum di Roma alla Contessa Pandolfini il seguente passo che si riferisce al Convegno da tenersi nella Capitale:

« Nella riunione del nostro ultimo Consiglio ho comunicato l'accettazione con vivo plauso, com'ella gentilmente mi scrive, da parte delle colleghe del Lyceum di Firenze, circa la proposta di un convegno a Roma. Anche gli altri Lyceum hanno accettato l'idea con vero entusiasmo, e tutti sono stati propensi per l'Aprile quale epoca più conveniente. Noi proponiamo quindi la settimana dal 7 al 12 Aprile.

« L'intento è quello di conoscersi vicendevolmente, di scambiare idee e proposte e perciò invitiamo il maggior numero possibile delle socie degli altri Lyceum a voler venire a passare tra noi una settimana romana. Formeremo una commissione che si occupi della ricerca di convenienti pensioni per chi

lo desideri, e pronta a dare tutte le indicazioni desiderate. Le iscrizioni dovrebbero avvenire entro il 15 Marzo.

« Un primo abbozzo di programma sarebbe il seguente :

*Lunedì 7* : Incontro alla stazione e primi scambi di conoscenza.

*Martedì 8*, ore 10-12: Riunioni delle rappresentanti di Presidenza e delle Sezioni per scambi d'idee e proposte.

*Idem*, ore 17: Ricevimento offerto dal Lyceum a tutte le intervenute, autorità ecc.

*Mercoledì 9*, ore 10-12: Riunioni come sopra.

*Idem*, ore 16-18: Visita al Foro e Palatino con guide e spiegazioni.

*Giovedì 10*, ore 16: Visita ai Fori Traianei e al Foro d'Augusto con illustrazione.

*Idem*, ore 21,30: Concerto al Lyceum.

*Venerdì 11*, ore 10-12: Assemblea generale. Comunicazione dei vari quesiti discussi.

*Idem*, ore 14: Gita ad Ostia con illustrazione.

*Sabato 12*: Visite od altro da stabilirsi.

« Questo non è che un primo abbozzo da esser meglio elaborato, circa specialmente i temi da porre all'Ordine del Giorno, per scambi di conferenze, esposizioni, concerti, ecc.

« Le varie presidenze di sezione del nostro Lyceum si metteranno a disposizione delle altre presidenze, per visite di speciale interesse, e per lo scambio d'idee su dati quesiti, e per quanto concerne le varie istituzioni sociali dell'attuale regime ».

Si pregano dunque le Socie che abbiano intenzione di partecipare al simpatico Convegno Romano di mettersi in nota presso la nostra Segreteria in modo che non oltre il 10 marzo le adesioni possano esser comunicate al Lyceum di Roma.

---

Casa Editrice FELICE LE MONNIER - FIRENZE

**Novità:**

# L'ITALIA E GLI ITALIANI DEL SECOLO XIX

A CURA DI  
JOLANDA DE BLASI

EMILIO BODRERO : *La Nazione Italiana nel pensiero dei filosofi.* — ARRIGO SOLMI : *Il Risorgimento.* — FILIPPO CRISPOLTI : *I Papi.* — ARTURO MARPICATI : *Foscolo.* — DOMENICO GUERRI : *Manzoni.* — GIUSEPPE DE ROBERTIS : *Leopardi.* — MICHELE SCHERILLO : *De Sanctis e la Critica.* — NICOLA ZINGARELLI : *La lingua italiana nell' '800.* — ANTONIO BALDINI : *La poesia di Carducci, Pascoli e d'Annunzio.* — JOLANDA DE BLASI : *La donna italiana nell' '800.* — SILVIO D'AMICO : *Il Teatro.* — UGO OJETTI : *L'Arte.* — ILDEBRANDO PIZZETTI : *La Musica.* — RAFFAELE GAROFALO : *Le scienze giuridiche.* — FILIPPO BOTTAZZI : *Le scienze biologiche.* — ANTONIO GARBASSO : *La fisica.* — ALBERTO DE'STEFANI : *Le scienze economiche.*

Un volume di pp. 500 in 16° grande . . . . . L. 20

Circa trentacinque anni or sono nel palazzo Ginori a Firenze — àuspici Pasquale Villari e Guido Biagi — fu tenuto un Corso sopra la Vita italiana attraverso i secoli, e il profitto ne dura ancor oggi serbato nei sette volumi editi da Treves. L' iniziativa, interrotta dal 1896 col secolo XVIII, è stata ripresa dal *Lyceum* di Firenze, e Jolanda de Blasi ha disegnato l'opera dedicandola alla contessa Pandolfini e chiamando a collaborarvi gli insigni autori che hanno così dato a ciascuna parte dello studio sull'Ottocento italiano il prezioso sussidio della propria competenza. Per la prima volta la grande e varia ricchezza spirituale e positiva del secolo XIX — secolo tra i più alacri e gloriosi che abbiano illuminato l'Italia — si apre a una sintetica esplorazione; per la prima volta idee, fatti e personaggi d'un periodo che la guerra sembrava avere allontanato fino a reciderne il presente, vengono ricongiunti a noi che di quel periodo siamo pure il prodotto immediato e logico, e vengono pertanto sistemati al lor luogo nella storia ma con quel palpito d'affetto che solo può vibrare nella sensibilità di chi tocchi cose ancor vive e sue. La vastità e molteplicità degli argomenti di letteratura, d'arte, di scienze, di politica, di cronaca e insomma di ogni manifestazione di vita, offrono in queste pagine utilità e diletto così, agli studiosi che ne trarranno un sicuro avviamento a indagini particolari, come a tutti i lettori che vi troveranno di che orientarsi, interessarsi e commuoversi nell'amplissimo campo dove operarono gli uomini dell'Ottocento.

« L'ITALIA E GLI ITALIANI DEL SECOLO XIX » è il libro che, serbando la serietà e la dignità d'uno strumento di studio, vuole diffondersi anche in mezzo a quel pubblico che oggi si volge avidamente alla *realtà romanzesca*, alle *biografie romanzate* e ai *vulgamenti della dottrina*: esso è dunque, in una parola, il libro di tutti gli Italiani.

## IMPORTANTE, ALLE SOCIE.

Cordialmente si rammenta che acquistare il libro è per tutte le Socie un impegno di sociale solidarietà, perchè — essendosi provveduto dal *Lyceum* ad ottenere dai varii autori la cessione delle conferenze, e la nostra Jolanda de Blasi avendo prestato e prestando l'opera propria con assoluto e generoso disinteresse — la percentuale stabilita nel contratto con l'Editore verrà annualmente corrisposta al *Lyceum* che potrà così profittarne per la sempre maggiore importanza dei suoi trattenimenti.

Epperò, ecco l'amichevole parola d'ordine: acquistare il libro e farlo acquistare.

## Notizie e resoconti delle Sezioni

---

### LETTERATURA

MARIA LUISA FIUMI, autrice di *L'Encantadora* che è il suo più recente libro edito da Bemporad, ci ha parlato dello stesso argomento, la Spagna, con quel suo garbo e quel dolce acume che ne fanno una delle nostre più simpatiche scrittrici. Il pubblico convenuto per ascoltare e festeggiare MARIA LUISA FIUMI era sceltissimo e numerosissimo, ed ha seguito l'interessante conferenza con viva e grata attenzione. Più che una conferenza, è stata una relazione chiara e piacevole di una permanenza che, a scopo culturale, la FIUMI ha protratto nelle varie città della Spagna. Gli spunti pittoreschi, etnici, storici, psicologici, paesistici che han formato la tessitura del bel discorso destano il desiderio di approfondire più intensamente la materia varia e appassionante, sotto la guida informatissima della gentile scrittrice. Infatti molte copie della *Encantadora* giravano per le mani delle ascoltatrici, e la caccia alla firma autografa era non meno cortese che implacabile. Dunque, un pieno successo.

La signorina dott. LYA PIAZZA ha tenuto una lettura dei suoi *Versi* davanti a un pubblico di attenti ascoltatori i quali dalla viva voce dell'autrice han potuto udire una diecina di liriche ispirate a varii motivi ed espresse con eclettico studio. Dopo la lettura un gruppo di amici ha cordialmente festeggiato la signorina PIAZZA.

Ricorrendo il IV Centenario dell'« Assedio di Firenze », il prof. GINO SCARAMELLA ha rievocato il glorioso avvenimento, parlando davanti a un pubblico fittissimo con competenza di storico e con appassionato sentimento. Ferruccio, l'eroe, è stato dall'oratore studiato con commozione; e gli altri personaggi, e i tanti episodii sono stati compiutamente disegnati e coloriti, sulla scorta di documenti e di interessanti testimonianze contemporanee. La chiusa del fervido discorso è stata coronata da lunghi applausi, e il prof. SCARAMELLA è stato attorniato da Autorità e da personalità che lo hanno vivamente complimentato.

### La Vetrina delle Novità.

Le Socie vedranno nella saletta di Segreteria un nuovo arredo: cioè due graziose vetrine di libri. La Sezione Letteratura desidera infatti che al Lyceum sia possibile rendersi via via esatto conto della miglior produzione libraria italiana e straniera, perchè, se non è obbligo per nessuno comprare libri, è però obbligo di ogni persona colta sapere i nomi degli autori e i titoli delle opere che dalle Case Editrici vengono di settimana in settimana stampati sulle copertine e mandati per il mondo a incontrarvi ciascuno la propria fortuna.

Come si guarda un figurino di mode, si può guardare la *Vetrina delle Novità*. Come si sta al corrente delle varie manifestazioni della vita sociale, si possono posar gli occhi sulla *Vetrina delle Novità*.

Alle Socie si domanda appunto che prestino assiduamente la loro attenzione alla « rotazione » che dei libri nuovi si farà di continuo nelle due vetrine, una per cura del Cav. Paoletti (edizioni Le Monnier e Zanichelli), e una per cura di Cesare Caldini della A. L. I. (altre edizioni italiane, e edizioni francesi, inglesi e tedesche); e, nel caso che vogliano fare acquisti, si avverte ch'esse potranno sbrigare direttamente al Lyceum tali commissioni.

La Sezione letteratura è certa che le Socie apprezzeranno l'opportunità che così facilmente si offre loro d'esser tenute al giorno delle più importanti pubblicazioni, e si lusinga che tutte intelligentemente corrisponderanno all'iniziativa che impegna la vigile cortesia dei surricordati signori a fornire la *Vetrina delle Novità* in modo ch'essa sia specchio fedele del movimento librario.

## ARTE

RINA CALZA CANGIANI, Presidente della Sezione Arte del Lyceum romano ha parlato alle consocie fiorentine e ad un folto pubblico di invitati dell'*Arredamento della Casa* secondo i moderni criteri di decorazione e di praticità. Il suo dire, illustrato da molte ed interessanti proiezioni nelle quali la signora CALZA CANGIANI ha mostrato come una donna di buon senso e di buon gusto può risolvere il problema di possedere una casa bella benchè piccola e modesta, è stato seguito con la massima attenzione dal folto uditorio, in prevalenza femminile e perciò più vivamente interessato nell'argomento.

La gentile conferenziera fu festeggiata e calorosamente applaudita.

ESPOSIZIONE. — Il 9 dicembre, si è pure inaugurata una duplice Esposizione di due giovani artisti già noti e cari al pubblico fiorentino: MARIA FERDINANDA GIACHETTI e GUIDO BARTOLI. Visioni serene di paesi soleggiati, ove piccole figure macchiate con gustosa franchezza completano la vivacità del bozzetto, fiori delicati, rapidi studi pieni di sicurezza distinguono l'arte della GIACHETTI, mentre GUIDO BARTOLI eccelle nella sapiente interpretazione del mare, che raffigura nella ricca varietà dei suoi aspetti, nella vaga policromia dei suoi mille riflessi.

## MUSICA

CESARE VALABREGA non è un pianista, come tanti altri ce ne sono, che si affidano alla propria sensibilità, o alla propria interpretazione divinatoria. Egli, benchè dotato di un grandissimo sentimento, è pure un profondo studioso dei problemi psichici e filosofici che la musica contiene. Quando egli suona si sente in lui la convinzione, acquistata dopo lunghe analisi, di dare al brano musicale il suo vero carattere e la certezza di renderne chiari all'uditorio i più riposti significati. Nella sua conferenza al Lyceum del 6 dicembre u. s. il

VALABREGA, dopo un esame quanto mai chiaro e accurato dei vari brani dell'op. 82 di Schumann intitolati *Scene di foresta*, giunse a dire che lo Schumann, quando con la sua musica descrive la natura, non ce ne dà solo le impressioni esterne riproducendo più verosimilmente possibile il canto degli uccelli, lo stormir delle fronde o il gorgoglio di un ruscello, no, egli usa la musica, che è arte fondamentalmente interiore, per rendere le intime sensazioni, dovutamente modificate e rese più complesse dal travaglio dello spirito, che la natura suscita nell'animo umano. Egli vede, insomma, non solo cogli occhi del corpo, ma anche con quelli del sentimento e sopra tutto con quelli dell'intelligenza, i fenomeni naturali che lo circondano. Un'interpretazione efficacissima dell'op. 82, in tutto consona ai criteri prima esposti, seguiva la chiara parola del Maestro VALABREGA, e dava al foltissimo pubblico accorso una ancor più esatta percezione di quanta poesia e di quanta suggestione emani da questi nove deliziosi brani Schumanniani. Specie gli ultimi tre (*L'uccello profeta*, *Canto di caccia*, e *L'Addio*) che possono forse parlare più direttamente all'animo di chi ascolta, strapparono calorosissimi e ripetuti applausi.

CLAUDIO ARRAU è veramente un pianista d'eccezione. Rarissime volte accade di ascoltare nelle nostre sale di concerti un artista di questa tempra. Nato nel 1903 nel Cile, egli fece i suoi primi studi a Berlino sotto la guida di Martin Krause. Dal 1916, anno in cui vinse il premio Ibach, egli ha deliziato i pubblici dell'Europa intera e delle due Americhe. Nel 1927 ha vinto anche il concorso internazionale di Ginevra. In Italia ha sonato a Milano e a Genova. Egli giungeva dunque a Firenze preceduto da grandiosissima fama, e un folto pubblico era accorso venerdì 20 dicembre a sentirlo al Lyceum. Bisogna dire però che l'esecuzione da lui data del vario e interessante programma, superò ogni aspettativa. Alla tecnica eccezionale che gli dà la padronanza assoluta del suo strumento nei pezzi più irti di difficoltà, egli unisce una acutissima sensibilità, oltre ad una vigoria e ad una forza, diremo così, morale non comune. Il concerto si iniziava colla suonata op. 31 di Beethoven, ai quattro tempi della quale la personalità artistica dell'interprete ha dato un risalto particolarissimo. La salda quadratura del pezzo beethoveniano attraverso questa interpretazione piena di carattere ha elevato immediatamente l'uditorio a un diapason di commozione che ha perdurato durante tutto il concerto. Venivano poi gli *Studi sinfonici* di Schumann che ci parvero i pezzi forse meno consoni al carattere di questo artista. Egli ha saputo invece deliziarci eseguendo con una delicatezza ed una finezza straordinarie cinque dei più bei preludi di Chopin che sono vere visioni di sogno e furono rese come tali.

Pieno di brio seppe essere CLAUDIO ARRAU nell'esecuzione dei tre pezzi di Debussy: *Le colline d'Anacapri*, *Minstrels* e *Fuochi d'artificio*.

Meno ci commosse l'ultimo pezzo *Islamey* di Bolakirew, che pure presenta delle tremende difficoltà tecniche. Ottimamente anche gli altri pezzi dello Chopin. Inutile dire che il pubblico seppe riconoscere in CLAUDIO ARRAU una vera anima di grande artista, e lo festeggiò come meritava coronando la fine di ogni pezzo con calorosissimi applausi.

Ecco un insieme che accade raramente di ascoltare; un quartetto femminile. Rade volte quattro spiriti artistici femminili si amalgamano a formare quel tutto armonioso e completissimo che dev'essere un quartetto d'archi.

Forse l'individualismo che è innato in tutti gli artisti si accentua nella donna e le impedisce di fondere la propria personalità con altre in un unico complesso. Il Quartetto BENTZ dà però una smentita a questa opinione; o per lo meno costituisce un'eccezione alla regola. Queste quattro artiste hanno realizzato una ottima fusione e suonano con una omogeneità di accenti e di sentimenti veramente mirabile. Erano in programma tre quartetti notissimi e di grande importanza: Beethoven (quartetto op. 74) Mozart (*K. V. 589*) e Dvorak (op. 96) dei quali bisogna dire che l'ultimo è quello che maggiormente si ataglia al carattere di questo quartetto femminile. Le quattro artiste hanno reso il quartetto del compositore boemo con mirabile efficacia di effetti e di colorito e moltissimo brio e vivacità. Nel quartetto di Beethoven esse si sono tenute ad una rigidità e ad una sostenutezza forse eccessiva che, senza nuocere in

generale all'interpretazione del pezzo, hanno forse impedito quella comunicativa che entusiasma il pubblico.

Bene fu eseguito il quartetto in *si bem. magg.* di Mozart pieno di grazia e di brio. In complesso un concerto riuscitissimo e molte festose accoglienze.

## SCIENZE

Il giorno 12 dicembre il prof. GIORGIO ABETTI della R. Università di Firenze ci trasportò con la sua parola facile e piana tra le stelle, parlandoci di chi scoprì tanti misteri di astrofisica, del Padre Secchi cioè che tutta la sua vita dedicò a questa scienza. Un numeroso e scelto pubblico assisteva alla erudita conferenza che fu applauditissima e che piacque tanto da lasciar vivo il desiderio di riudire presto tra noi il prof. ABETTI.

## AGRARIA

Il 14 dicembre favorite da un sereno e mite pomeriggio le « Socie aderenti al voto » di questa Sezione o per meglio dire quelle che coi loro Consorti s'interessano al movimento agricolo furono accolte nel principesco soggiorno di « Majano » proprietà Stori-Corsini. Furono così deliziate per la parte artistica storica e per quell'agraria visitando un frantoio che alle buone annate dà la produzione di 130-140 quintali di finissimo olio. Cerere, l'illustrazione letteraria agricola, darà più ampio dettaglio dell'interessante gita istruttiva (vedi nella nostra biblioteca).

La detta Sezione domenica nella solenne distribuzione dei premi per la « battaglia del grano » fatta nel Teatro della Pergola offriva per gentile concessione varî palchi alle Socie e alle loro famiglie.

## CORREZIONI ALL'ELENCO DELLE SOCIE.

Andreoni Signora Giuseppina, Via S. Zanobi, 83.  
 Andreoni Sig.na Maria Teresa, Via S. Zanobi, 83.  
 Avet Tadini Buoninsegni Contessa Laura, Piazza d'Azeglio, 24.  
 Foligno Sig.na Anna Maria, Via del Pratellino, 7.  
 Foligno Cumbo Borgia Signora Elena, Via del Pratellino, 7.  
 Fraschetti Signora Margherita, Via Alfani, 50.  
 Guicciardini Corsi Salviati Contessa Eleonora, Via Ghibellina, 69.  
 Guicciardini Corsi Salviati Contessa Francesca, Via Ghibellina, 69.

Si ricorda alle Socie che è in vendita al Lyceum a prezzo di costo un'ottima qualità di thè Ceylon.

La più moderna Canzone-Valzer, la Canzone-Valzer più in voga: **ORIANA**, parole di Cip, musica di Corinna Ginami. In vendita presso Forlivesi a lire cinque.

---

ELENA PACCIANI, *Direttrice-responsabile*

---

Firenze - Tipografia E. Ariani - Via S. Gallo 33